Approvata la variante al piano

Finale ha posto un alt alla «San Bernardino»

La lottizzazione dovrebbe essere così bloccata - Polemica in Consiglio fra maggioranza (psi, pci e psdi) ed opposizione

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 11 agosto.

Lo scempio sul colle di S. Bernardino forse è finito. Dalle tre di questa mattina tutta la zona «rurale» di Finale è diventata «agricola» e l'indice di fabbricabilità passa da 0,50 a 0,03. Per la lottizzazione, che in sette anni ha devastato uno degli altipiani più suggestivi della Liguria le possibilità edificatorie sono ridotte al minimo. Per costruire una villetta prima erano sufficienti soltanto mille metri quadrati, adesso ne occorreranno 15 mila. La «variante» approvata dal Consiglio comunale (a favore hanno votato i socialisti, i comunisti e i socialdemocratici, mentre si sono astenuti i consiglieri della dc, del pri, del pli e del msi) va a modificare le linee del piano regolatore ed entra immediatamente in vigore perché non è subordinata all'autorizzazione preventiva della Regione.

Il provvedimento, che ancora prima di essere adottato aveva scatenato vivaci polemiche tra i partiti, è stato illustrato dal vice sindaco e assessore all'urbanistica Roberto Gonella. «In realtà, la zona rurale — ha detto Gonella — era una zona di espansione di riserva alle spalle del centro urbano. Sulla scia del boom edilizio c'è stato uno spostamento di forza lavoro dall'agricoltura all'edilizia e negli ultimi anni questo fenomeno si è arrestato non per un processo inverso ma per la crisi dell'edilizia. E' necessario, quindi, dare uno sbocco a questa situazione attuando quelle misure in grado di rilanciare un'agricoltura moderna e razionale che faccia arrestare l'emigrazione dalla campagna alla fascia costiera. Nella zona rurale l'edificazione è stata riservata esclusivamente alle seconde case e lo dimostra il fatto che gli abitanti residenti sono aumentati dal 1972 a oggi di 153 unità, mentre c'è stato un incremento di 1320 vani».

Ha aggiunto il vice sindaco: «Se la lottizzazione di S. Bernardino venisse completata, in base all'originale convenzione, verrebbero realizzati altri 203 mila metri cubi su un territorio dove il processo di compromissione delle risorse è troppo avanzato. L'insediamento si è andato formando come quartiere di seconde case, non ha avuto riflessi positivi sul turismo e sui livelli occupazionali di Finale ed ha rappresentato anzi un aggravio alla carenza del Comune in materia di urbanizzazione primaria e secondaria. La proposta di legge regionale sui parchi naturali della Liguria ha inoltre individuato parte del territorio interessato dalla lottizzazione come parco di interesse comprensoriale, per cui l'interesse pubblico è senz'altro superiore a quello privato».

Secondo la democrazia cristiana, però, il provvedimento è illegittimo e rischia di essere bocciato dagli organi di controllo. «Noi siamo favorevoli al ridimensionamento della lottizzazione — ha osservato il capogruppo Angelo Mari — ma non con questa procedura. C'è una recente sentenza del Tar della Lombardia che dovrebbe farci riflettere perché qui si attua un vero e proprio mutamento di destinazione senza tener conto degli oneri di urbanizzazione. Il mio partito, poi, è stato completamente escluso dalle trattative con la società immobiliare ed emarginato su un problema che invece avrebbe dovuto richiedere la collaborazione di tutte le forze politiche. La via migliore, a nostro giudizio, resta quella del negoziato perché questa variante è destinata a non sopravvivere e costringerà il Comune a pagare dei danni enormi».

L'avv. Angelo Mari

Ha replicato Paolo Caviglia, capogruppo del psi: «Uno scarico di responsabilità della dc sul problema del S. Bernardino non è accettabile. Le licenze dei [illegible] e delle [illegible] che oggi si possono ammirare sulla parte alta del colle sono state rilasciate da amministrazioni democristiane. La proposta della giunta non rappresenta soltanto un'iniziativa nei confronti della lottizzazione, ma vuole tutelare il territorio quando scadrà il regime di salvaguardia, cioè il 28 ottobre. Dopo quella data entrerà in vigore il piano regolatore del 1958 e l'80 per cento del Finalese sarà considerato alla stregua della legge quadro».

Prima della votazione conclusiva sono intervenuti anche i consiglieri Silvio Accinelli (pri), Franco Ripamonti (pci) e il sindaco Lorenzo Bottino, che ha respinto la proposta democristiana del negoziato perché «la società immobiliare alla fine di luglio ha presentato circa settanta progetti e di fronte a questa consistenza non potevano più ricorrere all'artifizio del silenzio-rifiuto».

r. c.

È rinata la manifestazione degli Anni Cinquanta

«Gran cagnara» ad Alassio

L'altra sera mobilitata tutta la città e la colonia estiva davanti al "muretto" - Le "papere" di Luisella e le prodezze dell'assessore con l'orchestra della "Capannina" - Sfilata in costume

Alassio. Il gruppo dei vincitori festeggia, alla conclusione della «Gran cagnara» (Telefoto Aldo)

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 11 agosto.

(g.m.) «Proprio come ai vecchi tempi no, ma quasi»: così gli alassini e quanti fra gli ospiti estivi hanno potuto ricordare le precedenti edizioni hanno commentato la «gran cagnara» svoltasi ieri sera sul muretto con finale e premiazione al Roof Garden del caffè Roma. Se l'intento degli organizzatori era quello di animare in un modo diverso una serata della monotona estate, ricreare per quanto possibile l'entusiasmo di tempi andati, riproporre una parentesi goliardica, il bersaglio è centrato. Qualcuno ha rovesciato una selva di fischi contro l'intera manifestazione e alcune azioni [illegible] per il risarcimento di danni: sono coloro che hanno lasciato le auto in sosta davanti al muretto e le hanno ritrovate piene di righe e di sberleffi. Nessuno però ha dato importanza all'episodio, tanto fa parte del copione.

Gli esigenti avrebbero voluto rivedere le vigilesse in hot-pants e la [illegible] delle [illegible] delle chiese della città [illegible] rappresentanti degli ospiti estivi, però dicono che tutto questo avvenga il prossimo anno dal momento che Alassio pare abbia inaugurato l'era seconda della «gran cagnara». Una pennellata di autenticità l'accrebbe conferita Lucio Flauto, uno dei padrini della manifestazione negli Anni Cinquanta ma Luisella di Radio Montecarlo che lo sostituiva se l'è cavata benissimo [illegible] e si è sentita in dovere di annunciare che [illegible] l'emozione potrebbe farmi brutti scherzi».

Per non deludere le attese molti si erano rimboccate le maniche a cominciare dall'assessore al Turismo Carlo Tomagnini, il quale sul proprio autocarro ha caricato l'orchestra de La Capannina per una [illegible] corsa verso il muretto al suono di un indiavolato dixieland. Poi i fratelli Berrino, l'Azienda di soggiorno, le associazioni di categoria.

L'edizione '77 della festa dell'estate alassina è nata da un'idea del [illegible] Dogliotti, organizzatore di una caccia al tesoro automobilistica che ha avuto il completamento con una mascherata: la somma dei due punteggi ha determinato la classifica finale. La sfilata in costume doveva ispirarsi a tre temi prefissati: l'uomo nello spazio, le piante ed i fiori, torniamo bambini. Ha vinto l'equipaggio misto di Albenga ed Alassio (Luciano Enrico, Giovanni Peirano, Chiara Franzo, Mario Magliome) con una composizione: «La vite, il salice piangente, il cespuglio, il cactus».

Ottime idee ha offerto il tema «L'uomo nello spazio» ma il basso punteggio nella prova automobilistica ha escluso dal piazzamento venti gruppi migliori. Concorrenti torinesi si sono piazzati al secondo posto (Giulio e Caterina Franzoli, Amedeo e Annamaria Da Rei), al terzo (Antonello Secco, Riccardo Nicola, Antonello Veronesi, Patrizia Castiglioni), ed al quarto (Vesto e Paola Tomasinelli, Roberto Sonetti, Paola Joannes); la quinta piazza, su oltre quaranta concorrenti, è andata agli alassini Mario Miscali, Marina Berrino, Camilla Gnocchi, Leandro Sola.

Nell'entroterra di Imperia

Protesta Bestagno paese dimenticato

Nell'ambulatorio mancano le attrezzature e persino le sedie - Ci sono anche difficoltà per la raccolta della nettezza urbana

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 11 agosto.

La frazione di Bestagno, nel comune di Pontedassio, immediato entroterra di Imperia, protesta contro il comune perché manca di un servizio sanitario idoneo, mentre quello della nettezza urbana è inadeguato.

Bestagno, 350 abitanti residenti, in massima parte persone anziane che hanno bisogno di cure mediche, non ha un vero ambulatorio ed il medico condotto, che una volta la settimana visita gli ammalati, è costretto ad operare all'interno di una squallida aula delle scuole elementari, dove ci sono soltanto un tavolino ed una sedia; non esistono lettino né apparecchiature idonee a questo servizio.

La raccolta dei rifiuti non viene effettuata regolarmente e in questi ultimi giorni, su ordinanza del sindaco, è stata proibita la discarica in una zona utilizzata da tempo da tutta la popolazione, che ora si vede costretta a distruggere i rifiuti incendiandoli.

Il Comune non ha ancora preso provvedimenti, e gli abitanti, per cercare di mettere fine a questo stato di cose, sono decisi ad inviare una lettera di protesta ufficiale al prefetto e al medico provinciale.

Lo pseudo ambulatorio di Bestagno viene occupato ogni mercoledì dal medico condotto del comune di Pontedassio, dottor Francesco Alcardi. Il medico è costretto a visitare i pazienti in condizioni disagiate. Chi deve attendere, lo fa in piedi, perché mancano persino le sedie.

«Siamo stanchi di ripetere sempre le stesse cose. Da anni perdura questa situazione per noi drammatica. Abbiamo rivolto più volte richiesta al sindaco, affinché intervenisse ed arredasse a spese del Comune, come sarebbe logico, un vero e proprio ambulatorio, ma sempre invano», ha detto un abitante di Bestagno, Arnaldo Libertucci.

Un'anziana signora che quasi ogni mercoledì si presenta nell'aula della scuola elementare, Maria Risso, da tempo malata, aggiunge: «Non ci sono neppure i servizi igienici. Per fare la coda bisogna sedersi sulla scrivania del medico. E' assurdo, ma non c'è nemmeno un lettino. Tutti dimenticano Bestagno. Ci vengono a cercare soltanto durante il periodo delle elezioni, poi i politici non si ricordano più di nulla. Siamo dimenticati da Dio».

Anche l'amministrazione provinciale verrà interessata al problema.

d. l. c.

Morto l'operaio ferito a Vado Ligure

Savona, 11 agosto.

(b. b.) Gian Pietro Covelli, 28 anni, abitante a Cremona, l'operaio caduto da un'impalcatura all'interno della centrale dell'Enel di Vado Ligure, è morto dopo 23 giorni di agonia, all'ospedale San Martino di Genova dove era stato trasferito dal San Paolo di Savona dopo le cure più urgenti.

Il giovane, dipendente della ditta Fochi di Bologna, appaltatrice di lavori di manutenzione all'interno della centrale elettrica di Vado Ligure, era precipitato, sotto gli occhi del fratello, da una impalcatura metallica alta sette metri.

Un dipendente Sip grave per incidente

Imperia, 11 agosto.

(b. o.) Ricoverato all'ospedale d'Imperia, in seguito ad incidente stradale, il dipendente della Sip, Paolo Pirero, 28 anni, residente a Pietrabruna, in via Martiri della Libertà. La prognosi è riservata.

Alla guida della sua auto, il Pirero percorreva il rettilineo di fronte alle elementari di Borgo Prino, quando — non si sa se colto da malore o perché stretto da un'altra vettura — ha sbandato sulla destra andando a sbattere contro il muro della scuola. Ha riportato lesioni alla testa ed al corpo.

La giovane finisce al neuro

Fa uno "spogliarello" al Caprice di Alassio drogata da una donna?

In ospedale ha dichiarato alla polizia di essere stata vittima di un'aggressione femminile

(Nostro servizio particolare)
Savona, 11 agosto.

(b. b.) Una giovane donna, Teresa Lazazzaro, 31 anni, di Asti, via padre Grassi, [illegible], è stata ricoverata al reparto neuro dell'ospedale di Savona. E' in stato di agitazione. Presenta anche contusioni alle braccia ed ad una gamba. Racconta al poliziotto di servizio di essere stata vittima di un tentativo di «approccio» d'una lesbica, rimasta sconosciuta. Dove è avvenuto l'episodio? La Lazazzaro è in stato confusionale, dovrà essere interrogata più compiutamente.

Di certo si sa che ieri sera Teresa Lazazzara era al Caprice di Alassio. Il locale era affollatissimo. I titolari ed il personale non hanno visto con chi era in compagnia. All'improvviso però la donna astigiana si è fatta notare perché è scesa in pista, si è scatenata in una danza, poi ha cominciato uno spogliarello. Qualcuno ha creduto a uno scherzo, poi tutti hanno visto che la Lazazzara faceva sul serio.

L'attenzione dei clienti si è concentrata su di lei. I dirigenti del locale però telefonano in commissariato e prima che la donna sia completamente nuda la portano fuori.

Teresa Lazazzara è portata all'ospedale. E' eccitatissima e presenta contusioni, giudicate guaribili in quattro giorni. E' stata trascinata troppo a forza fuori del locale? La donna dice: «No, è stata una lesbica, voleva approfittare di me».

Sorge allora la domanda: lo spogliarello è stato provocato somministrando alla Lazazzara una sostanza eccitante? Ma da chi? La polizia di Savona ha ordinato un'inchiesta. Dovranno stabilire con esattezza il meccanismo dell'episodio gli agenti del commissariato di Alassio.

Non appena la donna astigiana si sarà ripresa completamente sarà di nuovo interrogata. Ha inventato una storia per giustificare il proprio atteggiamento e la «notte brava» al Caprice?

Il misterioso episodio l'altra notte sulla strada Alassio-Testico

Tre falsi poliziotti inseguono una coppia tentano di bloccarla e sparano sull'auto

L'aggressione in località Panorama - Tre uomini hanno cercato per due volte di rapinare i due villeggianti - Allarme ai carabinieri della zona che compiono una battuta, ma senza risultato - L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 11 agosto.

Una coppia di torinesi, Ezio Bongianino, 36 anni, impiegato Fiat, via Barletta 31 e Angela Brignolo, 34 anni, corso Traiano 106, attualmente in vacanza ad Alassio, sono sfuggiti questa notte ad un tentativo di rapina messo in atto da tre sconosciuti che si sono qualificati per agenti di polizia ed hanno anche sparato tre colpi di rivoltella.

E' avvenuto verso mezzanotte, sulla provinciale Alassio-Testico oltre l'abitato della frazione Moglio in località Panorama, mentre il Bongianino e la fidanzata si stavano dirigendo a bordo di una «127» ad un locale notturno in collina. Ai carabinieri di Alassio intervenuti dopo l'allarme telefonico i due hanno raccontato: «Era quasi mezzanotte. Una vettura color verde targata Roma, non sappiamo precisare se si tratta di una "124" o di una "125", ci ha chiuso contro la scarpata costringendoci a bloccare l'auto. E' sceso un giovane dell'età di circa 20 anni, pantaloni chiari, maglietta arancione, capelli corti; puntando una rivoltella ha intimato di aprire la portiera dichiarando di essere un agente di polizia. Non aveva alcuna inflessione dialettale».

Angela Brignolo e Ezio Bongianino vittime della misteriosa aggressione (Tel. Aldo)

Questo atteggiamento non ha convinto il Bongianino che con rapida manovra è ripartito fuggendo in direzione di Testico. Gli sconosciuti, erano in tre, non desistono e inseguono la «127» riuscendo a bloccarla una seconda volta con una manovra spericolata su una strada molto stretta. Il Bongianino prosegue il suo racconto: «Lo stesso giovane, sempre armato di rivoltella, si è nuovamente diretto verso di noi, non lasciava trasparire nulla di nuovo e sono fuggito per la seconda volta in retromarcia».

L'aggredito ha percorso più di un chilometro a marcia indietro lungo la strada stretta e tortuosa mentre lo sconosciuto inseguiva a piedi e quando si è accorto che l'auto gli sarebbe sfuggita ha fatto fuoco in direzione della «127»: tre colpi. Un proiettile ha colpito di rimbalzo un pneumatico posteriore sinistro della «127» che malgrado un pauroso sbandamento non è uscita di strada. Il Bongianino ha in tal modo potuto raggiungere un bar in località Crocetta per informare telefonicamente i carabinieri. L'auto degli sconosciuti pare si sia allontanata a tutta velocità in direzione di Testico.

Scattato il dispositivo di allarme sono stati organizzati posti di blocco a Stellanello e Garlenda nel tentativo di intercettare i fuggitivi nel caso avessero cercato di tornare sul litorale scendendo su Andora o su Albenga attraverso la Val Lerrone. La caccia alla misteriosa auto verde non ha avuto esito; non si esclude possa aver raggiunto il passo del Ginestro e la statale 28 che apre altre due possibili vie di fuga verso Imperia e Pieve di Teco. Ora proseguono le indagini ma i particolari dell'episodio sono incerti: non si conosce la targa completa dell'auto verde, le descrizioni dei mancati rapinatori sono sommarie; è possibile tuttavia che i carabinieri mantengano il massimo riserbo su elementi utili a identificare i responsabili ed a chiarire l'episodio che ha alcuni aspetti misteriosi. Il tentativo di rapina è l'ipotesi più logica ma non sorprenderebbero altre spiegazioni.

Giuseppe Morchio

La vittima è d'Albissola Superiore

Donna morta e un ferito in un incidente stradale

(Nostro servizio particolare)
Spotorno, 11 agosto.

(r. c.) Albina Parodi, 70 anni, abitante ad Albissola Superiore in corso Mazzini 64-3, è morta oggi pomeriggio in un drammatico incidente stradale avvenuto sull'autostrada dei fiori subito dopo il casello di Spotorno. Un suo conoscente, Salvatore Greco, 45 anni, Albisola Superiore via Vittorio Veneto 61-16, che era alla guida di una Ford Escort, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

All'imbocco della galleria Coreallo, la Ford che da Savona stava viaggiando verso Imperia, ha tamponato un autotreno francese, condotto da Francois Charle Delwal, di 38 anni. Dopo l'urto, l'auto è rimasta incastrata sotto il pesante automezzo, che l'ha trascinata in galleria per parecchi metri. E' intervenuta la polizia stradale di Imperia, i vigili del fuoco di Savona e autolettighe della Croce Rossa.

Secondo il referto del dottor Pino Garzoglio, ufficiale sanitario di Spotorno, la donna è deceduta sul colpo. Per estrarre il cadavere, i vigili del fuoco hanno dovuto azionare la fiamma ossidrica per più di due ore. Salvatore Greco è stato invece trasportato immediatamente con un'autolettiga al Santa Corona. Nel tremendo impatto fra la sua auto e l'autotreno ha riportato la frattura delle gambe, della cassa toracica e lesioni interne. La prognosi è riservata.

Il traffico sull'autostrada, piuttosto intenso, ha subito notevoli intralci. Le macchine dirette a Ventimiglia sono state dirottate sulla corsia a mare.

Tenta di uccidersi

Finale Ligure, 11 agosto.

(r. c.) Francesco Ribatto, 73 anni, abitante a Finale Ligure in vicolo Massaferro 10, ha tentato questa notte di uccidersi. E' stato salvato dai carabinieri, che dopo aver sfondata la porta del suo appartamento, sono riusciti a bloccarlo proprio mentre stava gettandosi dalla finestra dell'abitazione, situata al terzo piano.

In precedenza l'anziano pensionato aveva dato in escandescenze gettando sulla via una bombola a gas.

I medici però lo hanno trovato "sanissimo"

Detenuto afferma d'essere malato C'è tensione nel carcere a Savona

(Nostro servizio particolare)
Savona, 11 agosto.

(b.b.) Spiegamento di forze per i tafferugli all'interno di una cella del carcere di Savona dopo il ritardato ricovero in ospedale di un detenuto di origine siciliana, Calogero Piazza, 35 anni, che finirà di espiare la pena per cui è recluso nel 1980. Il fatto è avvenuto nella tarda notte di ieri. Il Piazza accusa dolori: «Ho un'ernia strozzata — afferma — portatemi all'ospedale». La necessaria scorta tarda ad arrivare perché gli uomini del capitano Argirò sono impegnati in altri servizi. I compagni di cella del detenuto accusano: «Volete farci morire. Anche noi abbiamo diritto ad essere curati».

Il clima di tensione, che si è protratto fino alla tarda mattinata di oggi, viene fatto presente al sostituto procuratore, Giuseppe Stipo. Intanto il Piazza, che gli agenti carcerari segnalano come «elemento pericoloso» viene prelevato da una autoambulanza della Croce Verde, e sotto forte scorta trasportato all'ospedale.

Il detenuto è visitato dai medici del pronto soccorso e, per scrupolo si chiede l'intervento anche del viceprimario di chirurgia. I sanitari sono concordi nell'escludere che si tratti di un'ernia o di qualcosa di grave, e viene riportato in carcere. Al Sant'Agostino si meravigliano della presenza dei cronisti nella tarda notte: come al solito la risposta è: «Non è successo nulla». Il Piazza continua ad accusare dolori. La tensione si accumula. E' la prova generale per un'azione di protesta per i prossimi giorni? Radio carcere assicura che è in programma in tutti gli istituti di pena, prima della fine del mese.

Rissa a Celle Ligure davanti al bar "Gallo"

Celle Ligure, 11 agosto.

(b. b.) Regolamento di conti o forse soltanto una rissa, davanti al bar «Gallo» di Celle Ligure. Poco prima di mezzanotte una telefonata informa il centro operativo dei carabinieri di Savona: «Accorrete, si stanno accoltellando». Una gazzella parte a sirene spiegate. In mezzo alla via i carabinieri trovano un cacciavite, l'arma impugnata da uno dei contendenti. I carabinieri chiedono cos'è avvenuto alle persone che fanno capannello, ma nessuno da una indicazione utile. Qualcuno, forse amico dei contendenti che sono fuggiti, ironizza: «Raccogliete il cacciavite e portatevelo a casa».

Il psi chiede al pci la verifica sulle alleanze nel Savonese

Savona, 11 agosto.

I rapporti tra psi e pci in tutta la provincia savonese saranno sottoposti ad una verifica ufficiale per iniziativa dei socialisti. Dopo le polemiche più o meno soffocate dei giorni scorsi, infatti, il direttivo provinciale del psi di Savona ha approvato un documento basato su tre punti fondamentali: giudizio politico favorevole alle giunte di sinistra ma decisamente critico verso il pci; convocazione di un attivo provinciale di tutti gli iscritti del Savonese per il 10 settembre, allo scopo di esaminare tutte le situazioni createsi nelle amministrazioni locali; richiesta agli organi regionali del partito socialista di esaminare la situazione politica.

Il testo del documento è assai duro nei confronti del pci: dapprima denuncia «episodi e dati che hanno generato vistosi equivoci e non chiare interpretazioni», poi parla di «comportamenti che non possono essere passati sotto silenzio da chi intende fare degli indirizzi programmatici e delle corrette volontà di realizzazione del nuovo modo di amministrare indicato dal voto del 15 giugno, un impegno deciso e preciso per il conseguimento di un salto di qualità atto a recuperare la credibilità delle amministrazioni locali»; infine si afferma che «i comunisti, privilegiando la loro linea nazionale del compromesso storico, tendono al superamento delle esperienze di sinistra per ricercare problematici e sterili accordi con le forze politiche che si pongono come naturali antagonisti delle amministrazioni di sinistra».

(Ag. Italia)

Travolta una donna da trattore: è grave

Ormea, 11 agosto.

(b.b.) Una donna di Ormea, Maria Gay, via Ardena 60, è stata travolta da un trattore agricolo mentre transitava, in bicicletta, in frazione Bronzali. Il pesante mezzo, condotto da Ezio Castagnino, un agricoltore del luogo, le ha fratturato in più punti la gamba destra.

In tutta la provincia d'Imperia

Sono mille i giovani che cercano lavoro

Le iscrizioni alle liste di disoccupazione - Situazione particolarmente pesante a Sanremo - Ci sarebbe uno sbocco: l'agricoltura

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 agosto.

Sono poco più di mille i giovani della provincia di Imperia che si sono iscritti alle liste speciali previste dalla legge sulla disoccupazione. A Sanremo, alle 14 di oggi, alla chiusura delle liste, gli iscritti erano 551, quasi il 50 per cento. La città sembra essere al centro della piaga. I giovani disoccupati sono molto più di 551. Ma sono sfiduciati, non credono nemmeno più alle raccomandazioni. «Certo — dice Claudio Pisani, segretario provinciale della Cisl —, *perché Sanremo offre scarse possibilità di lavoro, se si escludono l'agricoltura (colpevolmente disertata dai giovani), i servizi sociali (unità sanitarie ecc.) ed il turismo, non ci sono industrie di alcun genere. Paradossalmente, i soli due centri di occupazione rimangono il Casinò ed il Comune, che dispongono ora di circa 600 dipendenti ciascuno. Ma la recente legge Stammati ha bloccato le assunzioni negli enti pubblici, per cui le prospettive per un immediato futuro non sono certo rosee.*

L'80 per cento degli iscritti sono neo-diplomati. «E' *la scuola che sforna disoccupati* — dice Pisani — *con un ritmo preoccupante*. La classe che ha fatto da leone è il 1958! Proprio i giovani che hanno ottenuto il diploma da pochi giorni sono in cerca del primo impiego. «Infatti — dice un impiegato dell'ufficio di collocamento — *le iscrizioni nelle liste speciali sino alla chiusura delle scuole erano state piuttosto scarse. Poi, improvvisamente, si è verificato l'affollamento ai nostri sportelli. La maggior parte sono donne. Entro sabato pubblicheremo, prima in comune, come prescrive la legge, e poi nel nostro ufficio, la graduatoria che ne è scaturita.*

«Come si vede — dice ancora Pisani — *sono tutti giovani con un'unica vocazione: fare l'impiegato. L'agricoltura offre a Sanremo buone possibilità, ma nessuno vuole lavorare i campi; in ogni caso pochi si sono specializzati in floricoltura, che è l'attività economica più importante della zona. Il turismo è in crisi, almeno nel settore alberghiero. Quasi ferma l'edilizia, specie ora che la Regione ha respinto il piano regolatore generale della città. Allora? Rimangono soltanto i servizi sociali. Ma gli ostacoli da superare sono tanti e difficili.*

Prosegue Pisani: «*Prendiamo ad esempio l'ospedale civile. Vi lavorano circa 600 persone e forse le esigenze sono tali da richiederne l'impiego di almeno altre 200 (basti pensare agli infermieri, costretti ad effettuare turni pesanti), ma non ci sono soldi. La riforma sanitaria è ancora in alto mare e la Regione non sa come fare: intanto ha bloccato le assunzioni. Le tre organizzazioni sindacali* — ha detto ancora Pisani — *non solo la mia, tendono ovviamente a perseguire la più ampia occupazione, ma non è un problema risolvibile immediatamente. Purtroppo la maggior parte dei posti potranno rendersi disponibili mediante il naturale ricambio del personale*».

Per quanto riguarda il Casinò, il segretario provinciale della Cisl ha voluto rispondere ai dipendenti della casa da gioco, che sono scesi in polemica per le quote sindacali. «*Secondo quelli che protestano* — dice Pisani — *dovremmo richiedere un contributo fisso e non percentualistico come è nelle previsioni del nuovo contratto di lavoro. Sarebbe errato. Un contributo fisso mette in condizione di favore proprio il lavoratore che guadagna di più. Trasformando in percentuale le quote pagate fino ad ora (personale ausiliario 500 lire mensili, amministrativi 750 lire e personale gioco 1000 lire) si rileva facilmente come proprio l'ultima categoria, che guadagna di più, finirebbe col pagare meno. Abbiamo previsto l'1 per cento, si potrà discutere su questa entità, ma occorrerà trattenere comunque una percentuale sugli stipendi.*

Renato Olivieri

Ha insultato i poliziotti

Principe di Seborga fermato a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 agosto.

(r. o.) *E' stato fermato Giorgio Carbone, 41 anni, detto il «principe di Seborga», per oltraggio a pubblico ufficiale. Trattenuto in una cella di sicurezza per tutta la notte, il Carbone è stato poi liberato e denunciato a piede libero. Non sarebbe stato possibile trasferirlo a S. Tecla perché nel carcere, in questi giorni, si registra il tutto esaurito.*

Giorgio Carbone è un personaggio conosciutissimo proprio per le «battaglie» condotte, come scherzo goliardico, perché Seborga, un piccolo centro montano alle spalle di Bordighera, venisse riconosciuto come principato indipendente, di cui egli sarebbe stato il signore incontrastato.

Spesso alle porte del paese i turisti incontravano giovani in costume con stemmi araldici che, erette barriere doganali, chiedevano l'apposito «passaporto». Il documento veniva rilasciato in cambio di una modesta somma: poi, tutti assieme, si andava all'osteria a bere.

Il Carbone, ieri sera, è stato fermato da una pattuglia di agenti, che gli ha chiesto i documenti. In risposta il Carbone non si sa per quale ragione, avrebbe inveito contro i poliziotti. E' stato rilasciato e denunciato a piede libero. Evidentemente il «principe di Seborga» credeva di essere nel suo principato, dove ogni controversia si risolve annegandola nel vino. Ma si era sbagliato.

Giorgio Carbone

Squallido 0-0 con la Primavera granata

Ha il problema del gol il Savona di Persenda?

A Mondovì - Carenza d'incisività in attacco - Migliori gli avversari - Il tecnico biancoblù non è preoccupato: "Miglioreremo"

(Dal nostro corrispondente)
Mondovì, 11 agosto.

I biancoblù del Savona hanno concluso il ritiro di Busca affrontando sul terreno monregalese di via Risorgimento la formazione Primavera del Torino, campione d'Italia '76-77, che sta affinando la preparazione a Mondovì agli ordini di Rabitti e Puja: un incontro atteso — soprattutto per valutare il grado di preparazione raggiunto dagli uomini di Persenda — che ha deluso le aspettative della vigilia.

A prescindere dal risultato — il fischio di chiusura ha sancito un nulla di fatto — il migliaio di spettatori presenti sugli spalti del Comunale monregalese, non ha avuto di che divertirsi nemmeno sul piano del gioco. Opposti a una compagine ancora a corto di preparazione, ma già atleticamente migliore, i biancoblù hanno mostrato qualcosa di buono soltanto nei primi minuti di gara, sfiorando anche la marcatura con un rasoterra di Gobetti bloccato da Cattaneo, grazie all'aiuto del palo.

Poi si sono letteralmente seduti, palesando più che stanchezza fisica una carenza, per certi versi preoccupante, di incisività nel settore avanzato, dove Gobetti e soprattutto Geremia sono stati messi, a più riprese, in difficoltà dai giovanissimi terzini avversari, i migliori in campo fra i granata.

A metà partita era più che giustificata, dunque, la preoccupazione che si leggeva nel volto di Persenda, anche se il mister ha cercato in ogni modo di mascherarla: «*E' la prima partita di novanta minuti e su un terreno insospettatamente proibitivo, contro avversari di una notevole levatura*».

Nella ripresa, iniziava la girandola di sostituzioni che mutavano il volto ad entrambe le squadre, ma non l'andamento della partita: sterile l'attacco dei liguri, piuttosto manovrate, ma inconcludenti, le azioni dei granata. L'unica emozione veniva al 22', con Tuzi fermato da una tempestiva uscita di Cattaneo.

«*Puntiamo senz'altro ad entrare tra i primi quattro in classifica*», aveva dichiarato all'inizio della partita Persenda. Dopo quanto si è visto oggi, onestamente, bisogna riconoscere che la strada per il Savona è ancora lunga: ricomincia già domani quando i biancoblù, lasciata Busca, riprenderanno il lavoro in sede.

Giorgio Tino

Savona: Zappa; Nicoloso (dal 73' [illegible]), Nervi; Maggioni (dal 60' Sabatucci), Torchio, Cinquegrana; Gobetti (dal 60' Martinello), Pupo, Pandolfi (dal 73' Delfino), Trisoni (dal 46' Lombardi), Geremia (dal 46' Tusi).

Torino Primavera: Cattaneo; Palanga, Battiston; Barsali, Erba (dal 50' Cristiano), Camolese; Del Nero, Pravisani (dal 65' Scosa), Buccidrelli (dal 37' Tatti), Ferri, Barbieri (dal 29' Dinuovo).

Torneo di bocce "Città di Loano"

Loano, 11 agosto.

(g. tol.) Grosso appuntamento per i boccisti sabato e domenica sui campi della Loanese in via Monte Pasubio: si gioca il torneo internazionale a quadrette di propaganda valido per l'assegnazione del «Trofeo Città di Loano» (giunto alla 7ª edizione). [illegible] (quattro volte s'è imposto il Pinelli Varazze, tre il Pra) a [illegible]. Le ultime due edizioni hanno però fatto registrare il successo di due "outsiders", i liguri della Bocciofila Alassina e i torinesi del Graziano.

Penalizzato il Varigotti

Atleta fantasma alle Nolesiadi?

Noli, 11 agosto.

Ancora polemiche alle Nolesiadi. La squadra della Polisportiva Varigotti è stata penalizzata di 15 punti in classifica e la sua formazione di pallavolo femminile ha avuto partita persa a tavolino contro il Valentino. Tutto è accaduto per un misterioso scambio di giocatrici. Pare, infatti, che nel modulo di partecipazione ai Giochi della società al nome di Carola Tortarolo sia stato sostituito, a iscrizioni ormai chiuse, quello di Gabriella Zambolin.

Il responsabile della Polisportiva Varigotti, Salvatore Desirò, sarebbe stato visto manomettere la scheda. La commissione giudicante ha accolto il reclamo del Valentino ed ha punito severamente il Varigotti. Altre contestazioni durante la finale dei 66 metri rana maschili. I tifosi dei Pifferi hanno vivacemente protestato per la squalifica di Ciro Bottari, che aveva vinto la gara, ma era stato retrocesso all'ultimo posto per una virata irregolare.

I risultati:

Pallavolo - torneo maschile: Joitechi-Quinto Mola 2-0; Noci Marco-Bagni Ondina 2-0; Capo Noli-Bagni Nirvana 2-0; Pifferi-Vela Club Noli 2-1; torneo femminile: Pifferi-Ondina 2-0; Uisp Vado-Joitechi 2-0 per rinuncia; Valentino-Varigotti 2-0 per decisione giuria.

Nuoto - gara maschile: m 66 crawl, cat. A: 1. Sergio Nini (Varigotti) 36"3; 2. Massimo Cavallari (Borghetto) 40"2; 3. Roberto Guidacci (Varigotti) 40"3; m 66 rana cat. A: 1. Bruno Oberto (Borghetto) 54"1; 2. Roberto Guidacci (Varigotti) 56"; 3. Claudio Castello (Joitechi) 56"3; m 66 rana cat. B: 1. Luca Rascaroli (Varigotti) 58"1; 2. Marco Porzio (Varigotti) 58"4; 3. Paolo Tavera (Joitechi) 58"5; Gara femminile, m 33 dorso cat. C: 1. Emanuela Audiberti (Nirvana) 26"6; 2. Laura Albini (Borghetto) 27"1; 3. Laura Rascaroli (Varigotti) 29"6.

Si sono disputate anche le prove valide per il triathlon. I migliori tempi del 66 metri crawl sono stati conseguiti da Anna Beretta (Borghetto) con 53"4; Alice Aglietta (Borghetto) con 54"1, e Carla Beretta (Borghetto) con 54"2 nella categoria A; da Susj Penzo (Nirvana) con 49"2, Laura Benzi (Nirvana) con 56"5, e Monica Cora (Joitechi) con 58"9 nella categoria A.

La classifica provvisoria per squadre vede al comando i Joitechi con 84 punti seguiti dal Borghetto (76), Varigotti (68), Nirvana (41), Ondine (14) e Pifferi (12).

Il calendario di domani: alle 10 eliminatorie del nuoto, alle 15 e 17,30 al campo Nirvana finali per il terzo e quarto posto e per il primo e secondo della pallavolo maschile. Alle stesse ore, al campo del Vela Club Noli, finali della pallavolo femminile, alle 21 finali delle gare di nuoto.

s. d.

Giovani rubano per comprare droga È in allarme la polizia di Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 10 agosto.

(m. r.) La polizia e carabinieri danno la caccia a una banda di giovani drogati che, in questi giorni, stanno mettendo a segno numerosi furti in appartamenti e sulle auto in sosta, allo scopo di procurarsi i soldi per acquistare stupefacenti. Il fenomeno si ripete tutti gli anni, durante l'estate. «La media è di 3-4 furti al giorno — dice il dott. Alberto Amodio del locale commissariato, che ha arrestato il pericoloso falsario evaso da S. Vittore, Ulliana, subito dopo che aveva accoltellato una ragazza di colore — abbiamo motivi per credere che si tratti proprio di giovani drogati. Un paio infatti li abbiamo colti in flagrante e poi denunciati a piede libero. Sono vecchie conoscenze, ragazzi pieni di stupefacenti sino alle orecchie».

In riviera, durante l'estate, si trasferiscono dal Piemonte e dalla Lombardia molti drogati. Li seguirebbero gli spacciatori.

Ferragosto: chiusi negozi a Imperia

Imperia, 11 agosto.

(b. v.) Lunedì saranno chiusi tutti i negozi di Imperia. L'unione commercianti avverte la cittadinanza perché si provveda per tempo, cioè entro sabato, a fare le necessarie provviste di casa. Lunedì, fra l'altro, saranno chiuse anche le panetterie.

Nel periodo di Ferragosto questo l'orario dei negozi. Alimentari: domenica apertura antimeridiana, lunedì chiusura completa. Generi d'uso vari: chiusura domenica e lunedì.

Il navigatore di Laigueglia

Andrà in India sopra una zattera

(Nostro servizio particolare)
Laigueglia, 11 agosto.

Thor Heyerdahl, il navigatore norvegese, noto per imprese compiute a bordo di primitive imbarcazioni, sta preparando una nuova spedizione: il prossimo novembre, su una grossa zattera di giunchi intrecciati, assieme ad altre 13 persone, partirà dalla foce del Tigri e dell'Eufrate (sul golfo Persico, in Iraq) con meta l'India.

«La barca — come ha precisato il navigatore, che ha 63 anni e da 19 anni vive in una villa medioevale a pochi chilometri da Laigueglia, sulla Riviera Ligure di Ponente — si chiamerà "Tigris"».

Ha giocato Gualdo, che era stato sospeso

Un "ricorso" contro il Bergeggi annullato il torneo di Spotorno?

Spotorno, 11 agosto.

(r.c.) *La quinta edizione della coppa «Città di Spotorno» finirà davanti alla commissione disciplinare della Lega. I presidenti di tre gruppi sportivi che hanno partecipato al torneo notturno di calcio organizzato dalla Polisportiva Spotornese (Umberto Gambetti degli autoferrotranvieri di Savona, Sabino Ferri del Club 2F e Armido Domenicani dell'Oclim di Valleggia) hanno annunciato che invieranno un ricorso alla federazione per ottenere l'annullamento di tre partite e perché il torneo venga giudicato «non valido».*

Secondo i tre presidenti, infatti, sono state violate le disposizioni federali e, nonostante i sollecili reclami inviati alla Lega di Savona, il giudice competente non ha ancora preso nessun provvedimento. Le partite da annullare sarebbero quelle che l'Oclim, gli Autoferrotranvieri ed il Club 2F hanno giocato con il Bergeggi.

«La squadra avversaria — sostengono Gambetti, Ferri e Domenicani — ha utilizzato un giocatore, Sergio Gualdo, che ha ottenuto il nullaosta dalla sua società di appartenenza, la Veloce di Savona, sebbene sia stato sospeso dalla disciplinare da ogni attività sin dal 29 luglio. Essendo irregolari questi tre incontri, è evidente che tutto l'andamento del torneo risulta falsato».

Ieri sera, comunque, al campo «Siccardi» s'è svolta la finale per il terzo e quarto posto, con protagoniste il Mecplast e gli Autoferrotranvieri. Ha vinto il Mecplast per 1 a 0 grazie alla rete realizzata al 10' del secondo tempo da Sangiovanni. Corato e Stefanelli degli Autoferrotranvieri sono stati premiati rispettivamente quale miglior giocatore e miglior difensore, mentre Gamba del Mecplast è risultato il più combattivo. Il Bergeggi, che si trova al centro della contestazione, disputerà la finalissima del torneo con l'Italsider.

Noli — Maria Rosa Tibaldi, 17 anni, Torino, corso Buenos Aires 116, e Riccardo Isnardi, di 19, Genova, via Corsica 15, in auto sono precipitati in una scarpata, riportando leggere ferite.

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL CENTA
Albenga - via A. Niccolari
Telefono 52.846

Avviso di gara

Entro 180 giorni dal 22 agosto 1977 sarà esperita da questo consorzio la licitazione privata per l'accollo dei lavori relativi alla bonifica idraulica della piana di Albenga, 3° stralcio, in comune di Albenga per l'importo presunto di lire 806 milioni 753.126.

La licitazione sarà esperita secondo le procedure di cui all'art. 1 lett. b) della legge 2-2-1973, n. 14.

Coloro che fossero interessati a parteciparvi sono invitati a presentare domanda in carta da bollo a questo consorzio entro 10 giorni dal 22 agosto 1977.

IL PRESIDENTE
dr. Franco Ugo

Spettacoli e taccuino

GENOVA

AMBASSADOR: Taxi girl.
AMBRA: Taxi driver.
ARISTON: Hilse, la belva del deserto.
ASTOR: Tre donne.
AUGUSTUS: Massacro a Condor Pass.
GIOIELLO: Freedom Kitty.
GRATTACIELO: Cuore morse.
LUX: La signora ha fatto il pieno.
MARGHERITA: Cannonball.
NUOVO PALAZZO: Nana bez - L'albero della vendetta - Can Can.
OLIMPIA: Il giardino dei supplizi.
ORFEO: Più forte ragazzi.
PLAZA: Totò, Peppino e la malafemmina.
RITZ: Rashomon.
RIVOLI: Il ritorno di don Camillo.
UNIVERSALE: Napoli si ribella.
VERDI: Bel Ami, l'inferno del sesso.

RAPALLO

[illegible]: Al piacere di [illegible].
ITALIA: Il figlio del gangster.
AUGUSTUS: Don Camillo.

S. MARGHERITA L.

CENTRALE: Rocky.
MIGNON: La pietra che scotta.
LUX: riposo.

CAMOGLI

ODEON: Barry Lyndon.

RECCO

ANNA: Mary Poppins.

LEVANTO

Sport: Taxi driver.

SESTRI LEVANTE

CENTRALE: King Kong.
CENTRALE ALL'APERTO: Barry Lyndon.

LAVAGNA

CANTERO: Mani di Hong Kong con [illegible].
SPLENDOR: Pensare alla svelta.

S. STEFANO D'AVETO

GROPPO ROSSO: La notte dell'Aquila.

SAVONA

ASTOR: Brooklyn Patrols.
OLIMPIA: Kong.
DIANA: Cervo Rosso non [illegible].
ELDORADO: Il gatto dagli occhi di giada.
ARS: La notte dei mille gatti.
JOLLY: Due superpiedi quasi piatti.
LUX: Il libro della giungla.
SALESIANI: Irma la dolce.
FILMSTUDIO: Dracula cerca sangue di vergine e... morì di sete.

ALASSIO

COLOMBO: Attenti a quei due, ultimo appuntamento.
RITZ: Il poliziotto O'Brien.
CAPITOL: Cassandra Crossing.
DON BOSCO: Un genio, due compari, un pollo.
MOULIN ROUGE: La battaglia di Alamo.

ALBENGA

ASTOR: Rocky.
AMBRA: Tentacoli.
CRISTALLO: La stanza del vescovo.
GIARDINO: Pinocchio.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Torino a casa con delitto.
DORIA ESTIVO: Il cadavere del mio nemico.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: King Kong.
MARCONI ESTIVO: Spogliamoci così senza pudor.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Sfida a White Buffalo.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Scandalo.

CALIZZANO

[illegible]: Soldato di ventura.

CERIALE

ODEON: Tentacoli.
FLORA: Il libro della giungla.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Suspiria.
ONDINA: Ben Hur.
ARENA ONDINA: Correvi [illegible] l'acchiappo.
IDEAL: Viaggio di paura.
LUX: Barry Lyndon.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Un borghese piccolo piccolo.

LOANO

PERLA: Le nuove avventure di Furia.
LOANESE: Taxi driver.
STELLA: Due sporche carogne.
GIARDINO: Caro Michele.

MILLESIMO

ITALIA: Zorro Mary nasce Gary.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Casanova.

SPOTORNO

ALERO: Il corsaro nero.
ARISTON: Le ultime follie di Mel Brooks.

VADO LIGURE

AMBRA: Le ultime follie di Mel Brooks.
SABAZIA: Fireman e King Kong.

VARAZZE

TERO: Una sera ci incontrammo.
TERO ESTIVO: Ovunque povere.

IMPERIA

CAVOUR: Cipolla Colt.
ROSSINI: La stanza del vescovo.
CENTRALE: Orizzonti di gloria.
AMBRA: Il corsaro nero.
IMPERIA: Cassandra Crossing.
DANTE: Il signor Robinson.
OOLON: [illegible].

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Taxi driver.

CERRI: Il pirata Barbanera.
GIARDINO: Basta che non si sappia in giro.

BORDIGHERA

OLIMPIA: L'innocente.

DIANO MARINA

DIANESE: Il prigioniero della seconda strada.
PERGOLA: Butch Cassidy.

RIVA LIGURE

CORALLO: King Kong.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Balletto nazionale della Colombia.
CENTRALE: Il principe e il povero.
[illegible]: I figli del capitano Grant.
ORFEO: Il compagno don Camillo.
[illegible]: Napoli si ribella.
ASTRA: La battaglia delle aquile.
MIGNON: L'adolescente.
RITZ: Poliziotto sprint.
GIARDINO: Una giornata particolare.

VENTIMIGLIA

EUROPA: La valle dei dannati.
IMPERO: La battaglia di Midway.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: Alvigini, via Peiratica 14; Pammatone, piazza Portoria 3; Brignole, via Granello 3; S. Bernardo, via S. Bernardo 51; Della Maddalena, piazza della Maddalena 6; S. Giacomo, via S. Biagio 5; Marcolina, via B. Bosco 3; [illegible], corso Firenze 41; Ponte Pila, via Archimede 9; S. Pietro, via della Libertà 126; Benvenuto, via Albaro 39; XX Settembre, via XX Settembre 143; Nuova, via S. Vincenzo 146; Sarzano, piazza Sarzano 42; Del Duomo, piazza S. Lorenzo 48; Caporro, cal. S. Caterina 74; S. Bartolomeo, sal. S. Bartolomeo 2; Montini, via Gramsci 67; N.S. della Salute, via Bologna 93; S. Ugo, via S. Ugo 3; Sanremo, corso Torino 3; Croce Bianca, via Montevideo 4.

S. Martino Borgoratti: Europa, corso Europa 676; Massa, via Lagaccio ed.

S. Fruttuoso Marassi: Marassi, [illegible]; Montinelli, via Manin 81; Imperiale, via Donghi 16; Marassi, piazza Giusti 36; Ferrovie, largo Merlo 263.

Sturla Quarto: Centrale, via V Maggio 47; Sturla, via Del Mille 27.

Nervi: Pescetto, v. Bains 512; Gaeta, corso B. Aires 74; Europa, corso Europa 676; Ortoble, via Napoli 127.

Val Bisagno: Bastreri, via Struppa 146/r; S. Sebastiano, via Piacenza 161.

Quinto Nervi: Nervi, via Casoni 29; S. Ilario, via Capolungo 39; Camperi, via Oberdan 81; Moderna, largo Romanita 1.

Sampierdarena: Croce D'Oro, via Fillak 7; Durazzo, via Buranello 160; Popolare Sociale, via Carzino 30.

Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 61.

Sestri: mattino: tutte le farmacie. Pomeriggio: Daneo, via Sestri 137.

Rivarolo Bolzaneto: S. Rocco, via Celesia 26; Moderna Castello, via Pastorino 64 (solo diurno).

Pegli: Bocchiotti, via Pegli 56; Feicetto, via Rizzo 49.

Pontedecimo: Molfesa, via G. Poli 36.

Pra Voltri: S. Pietro, via Airaghi 33; Itar, via Don G. Verità 29.

Lavagna: Santo Stefano, v. Roma.

Chiavari: S. Giovanni, via S. Giovanni.

Rapallo: Tonpiti, via Mazzini, dopo le 19,30, Moderna, via Mameli.

S. Margherita: Machi Belaz, v. Palestro.

Camogli: Americo, via della Repubblica.

Savona: Carentale, via Montenotte 45 r.; Di Legino, via Rose 19 r; Lanna, via Manzoni 13 r.

Borgo Verezzi: Borgo, via Matteotti.

Finale: Antonelli, v. Fiume.

Pietra Ligure: Ital, v. Garibaldi.

Noli: Maccarone, corso Italia.

Spotorno: Romani, piazza Colombo.

Albenga: Ospedale, piazza del popolo; Gavo (fraz. Leca).

Alassio: Comunale, via L. da Vinci.

Loano: Nuova, piazza Palmeto.

Imperia: Grande, via Cascione (angolo porticato); Gibelli, via Belgrano.

Diano Marina: Scotti, c.so Garibaldi.

Ventimiglia: Azzaretti, v. Cavour.

Telegenova

Ore 10: Videomusica: immagini e musiche a richiesta. 13.45: Videogiornale: notizie, attualità e sport da Genova e dalla Liguria. [illegible] 19: [illegible] 17.30: [illegible] 19.45: [illegible] 20.30: [illegible] 21: [illegible] 21.30: [illegible] 23: [illegible]